

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

**Una lettera di S.E. Mons. E. Romano,
Vescovo emerito della Diocesi,
in occasione del traguardo
delle Centocinquanta unità
raggiunto dalla «Lettera Aperta»**

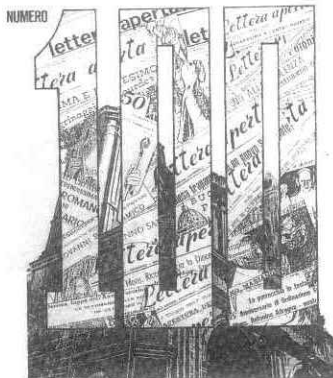


Vescovo emerito di Trapani

Palermo, 29/12/1993

Carissimo Mons. Adragna,
ho ricevuto in questi giorni il n. 150 della «Lettera Aperta», precisamente quello uscito con la data del 19 c.m.

Lettera aperta



PARROCCHIA S. LORENZO CATTEDRALE TRAPANI

Lettera aperta

**Il Papa
nella nostra
Diocesi**



TRAPANI, 8 MAGGIO 1993

PARROCCHIA S. LORENZO CATTEDRALE TRAPANI

Ti ringrazio dell'assiduità con la quale mi hai sempre mandato questa pubblicazione, anche se purtroppo, per la solita lentezza postale, arriva con qualche ritardo.

Ho letto sempre volentieri e con piacere questo foglio, che è voce viva di S. Lorenzo, nella Cattedrale.

L'attuale permanenza a Palermo non ha diminuito affatto il mio interesse per la «Lettera Aperta», anzi, in un certo senso lo ha accresciuto, perché mi fa seguire da lontano la vita di una Chiesa che ho amato e continuo ad amare.

Già altre volte ti ho manifestato il mio vivo compiacimento per questa iniziativa che si accompagna alle altre molteplici del tuo servizio parrocchiale.

Mi è caro confermarti ancora una volta questi miei sentimenti, specialmente in occasione della bella pubblicazione della «Lettera Aperta» per la venuta del Papa a Trapani.

«Lettera Aperta» è un prezioso contributo per il raggiungimento della finalità essenziale dell'impegno pastorale della parrocchia, quello, cioè, di far sentire capillarmente la voce della Chiesa anche negli ambienti più distanti dalla vita parrocchiale e di portare quindi a tutti l'annuncio della salvezza.

Con i migliori auguri ed ogni cordialità.

Tuo

✠ Emanuele Romano

**Un nostro parrocchiano
Padre Giuseppe Giacomelli
fonda una nuova Famiglia Religiosa
«Fratelli piccoli
per il sollievo della sofferenza»**

*A lui gli auguri e l'assicurazione della
preghiera della Comunità «S. Lorenzo»*

Modena, 9 Novembre 1993

Carissimo Padre Adragna,
eccomi a lei, come promesso, per magnificare il Signore. Mi è sembrato doveroso da parte mia comunicarle ieri sera quanto è accaduto perché anche se sono passati 14 anni io mi sento ancora un parrocchiano di San Lorenzo. Non so cosa scrivere, vorrei tanto certo che continuaste a pregare per me, perché, quanto il Signore ha fatto è molto bello, ma io mi sento ogni giorno più incapace, sperimento sempre più la mia debolezza ma anche certo il Suo Amore che è l'unica mia forza e speranza. Ciò che mi fa andare avanti e con gioia è che Lui c'è, mi ama e lo vuole!

Oggi più di ieri posso certo gridare che il Vangelo non è una cosa falsa ma è verità e si può urlare. Non è certo facile, ma viverlo è meraviglioso.

Dopo 14 anni di vita religiosa adesso finalmente mi sento povero e gusto la bellezza della povertà, confidando solo in Lui. Da un momento all'altro tutto quanto è stato fatto potrebbe finire, ma questo non mi fa paura anzi mi spinge ad andare ancora avanti. Quante difficoltà, incomprensioni, ma quanta gioia e che gioia! La gioia di sapere che Dio c'è e ti ama, che è accanto a te, che vive in te.

Come le ho detto ieri sera per telefono, il nostro Arcivescovo ha approvato «ad experimentum» le nostre Costituzioni dove abbiamo scritto la nostra vita religiosa: preghiera, penitenza, sacrificio.

Noi vogliamo portare amore, vogliamo mettere amore dove non c'è, calore dove c'è freddo e lo facciamo prima di tutto con la preghiera (comunitariamente abbiamo cinque ore di preghiera), con la penitenza e con la carità che va dal chiudere una finestra, dal dare un bicchiere d'acqua, fare la notte accanto ad un ammalato che non ha nessuno, dare anche solo un sorriso e tutto solo per Gesù.

Una cosa che volevo già fare l'anno scorso ma ancora non eravamo qui di servizio, la faremo quest'anno per Natale e lo considero un grande dono: adobberemo la sala d'aspetto e la portineria dell'Ospedale. Abbiamo avuto questa sera carta bianca e sono davvero felice, forse può sembrare una cosa piccola ma sono queste cose piccole che sento grandi per il Signore.

Cosa dirle ancora? Attualmente oltre a me ci sono quattro novizi (che hanno già fatto la vestizione) e un postulante. Tre sorelle postulanti, 8 laici postulanti e 14 laici che si preparano a fare la loro scelta di postulando in uno dei piccoli rami della nostra piccola famiglia.

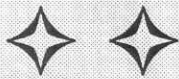
Ho creduto giusto aggiornarla sull'avventura di questo parrocchiano piccolo che l'ha fatto stare spesso in ansia.

Non so se ho risposto alle sue attese con questo scritto ma volevo solo dirvi che non ho strappato le mie radici e non ho cessato di dire «sì» al Signore, pregate perché continui a farlo.

Pace e ogni bene.

P. Giuseppe dei Fratelli Piccoli





TEMPO ORDINARIO



Il tempo ordinario dell'anno liturgico è diviso in due periodi:

1° periodo: dalla domenica dopo il Battesimo del Signore (II domenica) fino a martedì prima delle Ceneri;
2° periodo: dalla settimana dopo la Pentecoste fino alla Festa di Cristo Re, settimana compresa.

PRIMO PERIODO (dal 10 gennaio al 15 febbraio)

16 Gennaio - II Domenica - "DOMENICA DELLA CHIAMATA E DELLA SEQUELA"

(Gv 1,37-45 - 1 Sam 3,3b-10.19 - 1 Cor 6,13c-15a.17-20)

Tema: «Chiamati a seguire Gesù e a stare con Lui per divenire apostoli e profeti del suo regno».

Messaggio: «Con Gesù conoscere il suo progetto di salvezza».

Obiettivo per i giovani: Promuovere i giovani all'incontro personale col Signore perché, illuminati e valorizzati in tutte le loro domande e aspirazioni, scelgano l'offerta del suo progetto di unità.

Ore 15.30: Visita della Comunità alla Comunità parrocchiale di Brancaccio (Palermo) dove è stato ucciso dalla mafia Padre Pino Puglisi.

23 Gennaio - III Domenica - "DOMENICA DELLA PROPOSTA DEL VANGELO" (Mc 1,14-10 - Gion 3,1-5.10 - 1 Cor 7,29-31)

Tema: «L'urgenza di convertirsi e credere a Gesù Cristo per annunziare a tutti che è l'unico Salvatore».

Messaggio: «Aderire con tutto il cuore al Vangelo».

Obiettivo per i giovani: Invitare i giovani a lasciarsi imprimere dalla pienezza del dono di Gesù perché, elevati nei loro limiti e ampliati nei loro orizzonti, scelgano di seguirlo radicalmente offrendo tutta la loro vita per il servizio del regno.

Dalle ore 16.00 alle ore 21.00 Ritiro in Seminario per tutti e "Lectio Divina" guidata da Don Alberto Genovese.

28 Gennaio - Venerdì

Ore 17.30: S. Messa - Ore 18.30 Liturgia Penitenziale per adulti nella Chiesa dell'Immacolatella.

30 Gennaio - IV Domenica - "DOMENICA DI GESU PROFETA" (Mc 1,21-28 - Deut 18,15-20 - 1 Cor 7,32-35)

GIORNATA MONDIALE DEI LEBBROSI - MARCIA DELLA PACE

Tema: «Gesù profeta realizza e rivela il progetto di Dio sull'umanità».

Messaggio: «Ascoltare il Signore Gesù profeta che insegna con autorità la dottrina nuova del Vangelo».

Obiettivo per i giovani: Invitare i giovani a lasciarsi raggiungere dalla potenza della novità di Gesù Cristo, rivelatore di una umanità nuova che supera ogni attesa, e a scegliere di vivere secondo il suo Vangelo.

Non sarà celebrata la Messa delle ore 19.00 per permettere a tutti di partecipare alla Marcia Diocesana della Pace.

2 Febbraio - Mercoledì - "PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - CANDELORA"

Ore 16.30: Chiesa dell' "Immacolatella": S. Messa e benedizione delle candele.

Ore 18.30: Al Santuario SS. Annunziata: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo.

6 Febbraio - V Domenica - "DOMENICA DI GESU CHE LIBERA DALLA SOFFERENZA"

(Mc 1,29-39 - Gb 7,1-4.6-7 - 1 Cor 9,16-19.22-23)

XVI GIORNATA PER LA VITA

Tema: «Gesù si accosta al mistero del dolore e della sofferenza degli uomini unendoli alla sua Pasqua».

Messaggio: «Gesù, Dio della vita, prossimo ad ogni uomo, ci rende forti nelle prove».

Obiettivo per i giovani: Invitare i giovani ad accogliere l'offerta dell'amore di Cristo, perché, raggiunti pienamente dalla sua solidarietà alle povertà più profonde della loro vita, scelgano di diffondere i benefici di questo amore nel servizio al prossimo.

Ore 18.00: Preghiera Comunitaria per la vita.

10 Febbraio - GIOVEDÌ GRASSO

Dalle ore 15.30 alle ore 18.00: **Carnevale all'Ospizio Marino** (Partenza dalla Cattedrale ore 15.00).

Si invitano i bambini del Catechismo e la Comunità a portare dolci e doni di Carnevale per i bambini ospiti.

12-13-14-15 Febbraio - La Comunità vive insieme il Carnevale.

13 Febbraio - VI Domenica - "DOMENICA DEL LEBBROSO GUARITO" (Mc 1,40-45 - Lev 13,1-2.44-46 - 1 Cor 10,31-11,1)

Tema: «Gesù guarisce dal peccato che ci divide e ci reinserisce nella comunità degli uomini».

Messaggio: «Gesù è venuto a salvare ogni uomo peccatore e colmarlo di gioia».

Obiettivo per i giovani: Indicare ai giovani nella persona di Gesù Cristo l'unica radicale liberazione perché, guariti nel cuore dal male e dalle contraddizioni presenti nella loro vita, scelgano di essere segni operosi di tale amore.

16 Febbraio - MERCOLEDÌ DELLE CENERI (Inizio della Quaresima - Giorno di astinenza e digiuno)

- Dalle ore 9.30 alle ore 17.00: Ritiro spirituale al Seminario, predicato da Don Alberto Genovese.

Occorre prenotarsi in sacrestia e versare la somma di L. 15.000 per gli adulti e L. 10.000 per i giovani per il pranzo comunitario.

- Ore 18.30: **Benedizione delle Ceneri e Pontificale in Cattedrale.**

19 Febbraio - Sabato dopo le Ceneri

- Dalle ore 17.30 alle ore 19.00: Assemblea Parrocchiale in Chiesa con il seguente ordine del giorno: 1) Programma quaresimale; 2) Oratorio per i bambini "a rischio" del quartiere; 3) 150° di Fondazione della Diocesi: Pellegrinaggio a Roma e in Terra Santa; 4) Impegno missionario verso i lontani; 5) Varie ed eventuali.

20 Febbraio - I Domenica di Quaresima (Esce la prossima "Lettera Aperta")

SONO RIPRESI I LAVORI IN CATTEDRALE PER IL RESTAURO DEI QUATTRO PILASTRI CHE SOSTENGONO LA CUPOLA. I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DALL'8 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO 1994. LE SS. MESSE NEI GIORNI FERIALE (DA LUNEDÌ A VENERDÌ) SARANNO CELEBRATE NELLA CHIESA DELLA «IMMACOLATELLA», VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 80. NEI GIORNI FESTIVI (SABATO SERA E DOMENICA) NELLA CHIESA CATTEDRALE. LA PREGHIERA NOTTURNA DI OGNI VENERDÌ ALLE ORE 21.00 SARÀ CELEBRATA NELLA SALA A VETRI DELLA SACRESTIA DELLA CATTEDRALE.



— 18-25 GENNAIO 1994 —

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**Tema: «La casa di Dio: chiamati ad essere un cuor solo e un'anima sola» (Atti 4,23-35)**

Trapani, 9 Gennaio 1994

Fratelli e fedeli carissimi,
«La casa di Dio: chiamati ad essere un cuor solo e un'anima sola» (At. 4,32) è il tema di quest'anno per l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il riferimento alla casa è significativo. Essa infatti non è solo il luogo dove la famiglia si riunisce materialmente ma è soprattutto il luogo della comunione che è possibile solo quando i membri della famiglia sono disponibili alla conversione interiore e vicendevole per essere sempre più un cuor solo e un'anima sola (At. 4,32).

Non bisogna però dimenticare che la riconciliazione di tutti i cristiani è un dono che viene dall'Alto e, come tutti i doni, dipende da Dio. La riconciliazione infatti «supera le forze e le doti umane» (UR 24) a noi tocca impetrarla con la preghiera perseverante, che è «strumento privilegiato per la partecipazione alla ricerca dell'unità di tutti i cristiani» (UR 7).

Tale unità non è solo desiderabile: è un'esigenza irrinunciabile, insopprimibile, improcrastinabile e ciò per espressa volontà del Signore Gesù: «Tutti siano una cosa sola. Come Tu, Padre, sei in me ed io in Te siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che Tu mi hai mandato» (Gv. 17,20-21).

Fin quando rimarremo divisi la nostra credibilità nel predicare il Vangelo della riconciliazione è seriamente compromessa. Nel recente pellegrinaggio diocesano in «Terra Santa» ce ne siamo resi conto, soprattutto nella Basilica del S. Sepolcro e in modo molto tangibile.

Il dolore per la divisione però non deve portarci allo scoraggiamento. La nostra preghiera, unita a quella di Gesù, non può essere disattesa dal Padre se viene dal cuore «affranto ed umiliato» (Sl. 50,19).

Siamo in un momento di grazia per l'Ecumenismo. L'8 giugno 1993 è stato pubblicato il nuovo «Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme per l'Ecumenismo». È il frutto di ben 26 anni di studio e di esperienze. Il 30-5-93 la CEI ci ha donato un interessante documento riguardante l'«Impegno pastorale della Chiesa in Italia di fronte ai movimenti religiosi e alle sette».

L'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo si è adoperato per la conoscenza e l'approfondimento di questi due importanti documenti. Gli incontri avranno luogo ad Alcamo (4 e 11 febbraio) e a Trapani (5 e 12 febbraio). È un'ottima occasione da non perdere. L'Ecumenismo non richiede solo l'impegno dei pastori e di un ristretto numero di esperti ma di tutti i battezzati.

«La cura di ristabilire l'unità riguarda tutta la Chiesa, sia i fedeli che i pastori ognuno secondo la propria capacità» (UR 5).

È utile inoltre seguire le due riflessioni che Mons. Lorenzo Minuti farà il 21 gennaio ad Alcamo e il 22 gennaio a Trapani sul movimento religioso: «I Testimoni di Geova», che «s'impegna in Italia in una vasta e martellante propaganda, che ingenera spesso disorientamento fra i fedeli cristiani, soprattutto negli ambienti socialmente e culturalmente più indifesi» (CEI, Movimenti religiosi e sette, 39).

Vi benedico affettuosamente

✠ Domenico Amoroso, Vescovo

PROGRAMMA DIOCESANO

- **Lunedì 17 Gennaio**
In tutte le Parrocchie della Diocesi «Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei». Tema: «Creati ad immagine e somiglianza di Dio». Ore 18.00 - Auditorium SS. Salvatore (Alcamo) «Le Sette in Italia: Le fantasie dei Testimoni di Geova» - Relatore: Prof. Mons. Lorenzo Minuti del GRIS di Roma.
- **Sabato 22 Gennaio**
Ore 18.30 - Salone dell'I. S. R. - Seminario Vescovile «I Testimoni di Geova non hanno la Bibbia» - Relatore: Prof. Mons. Lorenzo Minuti del GRIS di Roma.
- **Domenica 23 Gennaio**
In tutte le Parrocchie della Diocesi «Giornata speciale di preghiera per la Pace nei Balcani».
- **Martedì 25 Gennaio**
Ore 18.30 - Santuario SS. Annunziata «Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo».
- **Martedì 18 Gennaio**
Ore 18.30 - Santuario SS. Annunziata «Messa Pontificale di rito bizantino presieduta da S. E. Mons. Sotir Ferrara - Vescovo di Piana degli Albanesi».
- **Mercoledì 19 Gennaio**
Ore 18.30 - Santuario SS. Annunziata «Incontro Ecumenico con i fratelli Valdesi».
- **Venerdì 21 Gennaio**
In tutte le Parrocchie della Diocesi «Giornata di digiuno per la Pace nei Balcani».

Due proposte di riflessione:

- 1) Il Documento della Chiesa Cattolica «Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'Ecumenismo»; e
- 2) Il Documento della CEI «L'impegno pastorale della Chiesa in Italia di fronte ai movimenti religiosi e alle Sette» saranno presentati ad Alcamo il 4 e l'11 febbraio 1994 alle ore 18.00 nell'Auditorium SS. Salvatore e a Trapani il 5 e il 12 febbraio alle ore 18.30 nel Salone dell'I.S.R. - Seminario Vescovile.

Sul degrado del centro storico un cortometraggio dalla Cattedrale

«Dio prima di creare l'uomo ha creato l'ambiente. Per quindici anni abbiamo denunciato alle amministrazioni comunali i mali del centro storico.

Ma i nostri politici non vogliono far nulla per rivitalizzarlo. Lo considerano un malato terminale». A parlare è monsignor Antonino Adragna, parroco della Chiesa Cattedrale San Lorenzo.

Quest'anno, in occasione della diciannovesima edizione della «Settimana di fraternità per un caldo Natale», ha lanciato un'idea nuova.

Andare incontro alle necessità degli «ultimi» partendo dai bisogni del quartiere.

«Non si può dare una mano ai fratelli poveri e bisognosi - dice mons. Adragna - senza risolvere innanzi tutto i problemi del rione».

Almeno un paio le iniziative della parrocchia per il centro storico. «Abbiamo realizzato un video di sei minuti con le immagini più eloquenti sul degrado e interviste agli abitanti», afferma Daniela Giudice, catechista e studentessa in teologia. Viene proiettato varie volte al giorno, fino al dieci gennaio, alla Sala Laurentina, dove è stata allestita pure una mostra fotografica.

Assieme agli operatori delle altre Chiese la Parrocchia S. Lorenzo sta preparando poi un questionario sulle precarietà della città. I risultati saranno comunicati al sindaco.

Strade dissestate, sporche, case pericolanti da quando è terminata la seconda guerra mondiale. Bambini che giocano tra la sporcizia e le siringhe dei drogati per la mancanza di spazi verdi. Questo è il centro storico. «Qui la gente vive abbandonata, non si vede per le strade neanche un vigile urbano», sostiene Letizia Scala, anche lei catechista e studentessa in teologia. «Solo al centro le macchine circolano nelle zone riservate ai pedoni. Non abbiamo un giardino comunale o una palestra per i ragazzi.

Per farli giocare a pallone dobbiamo portarli al campo del seminario che si trova nel territorio di Erice. A gennaio accoglieremo i bambini a rischio nell'auditorium della Chiesa».

Intanto, una piccola conquista la parrocchia l'ha ottenuta per gli anziani (il 20 per cento della popolazione residente ha più di 65 anni). Con la raccolta di tremila firme è riuscita a far aprire un centro comunale in via Nunzio Nasi.

«Ci sono i locali, ma da soli non bastano - protesta monsignor Antonino Adragna -. Gli anziani hanno bisogno di essere assistiti con trattamenti continuativi e adeguati alla gravità delle loro sofferenze». Per la Pasqua è in preparazione una festaincontro in piazza Sant'Agostino in favore degli handicappati mentali. «È importante sensibilizzare la gente - sostiene il parroco -, che è spesso condizionata da una cultura che li rigetta».

Alberto Augugliaro

MARCIA DELLA PACE E INCONTRO DI PREGHIERA (Domenica 30 Gennaio 1994)

Invitiamo tutti, in particolare i giovani.

1. Guardiamo la PACE minacciata dalle varie ingiustizie.
2. Riflettiamo sulla PACE nel ricercare le scelte idonee per realizzarla a beneficio di tutti.
3. Testimoniamo la PACE impegnandoci a favorire tutte le famiglie.
4. Preghiamo la PACE, dono di Dio per l'intera famiglia umana.

«LA PACE per tutti nell'unica FAMIGLIA UMANA»

1. LA MARCIA DELLA PACE con la partecipazione dei gruppi ecclesiali Raduno ore 17.30 Piazza Vittorio Veneto

2. INCONTRO DI PREGHIERA per la pace «Dalla Famiglia nasce la pace per tutta la famiglia umana»

Ore 19.30 presso la chiesa S. Maria di Gesù

Diocesi di Trapani - Pastorale Giovanile

LA GIORNATA DELLA VITA (6 Febbraio 1994) NELL'ANNO DEDICATO ALLA FAMIGLIA «LE SFIDE» PER LA FAMIGLIA NELL'EUROPA DEL DUEMILA

Aborto, divorzio, manipolazioni genetiche, eutanasia: ecco le "sfide" "nuove e formidabili" del ventesimo secolo, dinanzi alle quali sono poste in modo particolare in Europa l'istituzione familiare e la vita umana. Iniziative in campo legislativo e sociale coinvolgono in rilevante misura il futuro della famiglia, tempio della vita, con prevedibili effetti sulla coscienza morale e le abitudini dei popoli.

Non mancano comunque «rinnovate energie, che si pongono a difesa dei valori fondamentali della persona umana soprattutto in quelle famiglie che hanno preso coscienza di essere "tempio della vita".

È vero - ha detto ancora Giovanni Paolo II - la famiglia in Europa conserva ancora tante risorse».

Pertanto «il bene della famiglia e il tesoro della vita» di ogni umana creatura non possono essere abbandonati «alla frantumazione imposta da desideri soggettivi ed arbitrari, svincolati da precisi riferimenti alle norme morali».

La famiglia, per la Chiesa, non è considerata solo «come destinataria del lieto annuncio degli ideali umani ed evangelici», ha detto ancora Giovanni Paolo II, ma anche come «agente di evangelizzazione, quale immagine viva del mistero dell'amore di Cristo e della Chiesa Cattolica».

Da questo, dunque, deriva ai Vescovi e ai Sacerdoti il dovere di vigilare ed accompagnare il cammino della famiglia, specie di fronte alle altre «nuove e formidabili sfide, che si presentano nel campo della bioetica, così strettamente collegato con quello della famiglia» e che richiede «nei Pastori una particolare preparazione ed un maturo discernimento per ben orientare il popolo cristiano affidato alle loro cure pastorali».

Don Antonino Adragna

Programma del Vicariato di Trapani: Ore 16 al Cine-Teatro Don Bosco (Salesiani) Conferenza del Prof. Nicola Piccione, Presidente dei Medici Cattolici di Palermo: «La Famiglia tempio della vita». Ore 18.00: in Cattedrale, Preghiera Comunitaria per la vita.

ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI»

(DAL 16 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO 1994)

18-25 GENNAIO - SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI (Vedi programma pag. 3 di questa Lettera Aperta)

MARTEDÌ 18 GENNAIO

- Ore 18.30: Al Santuario SS. Annunziata «S. Messa Pontificale di Rito Bizantino presieduta da S.E. Mons. Sotir Ferrara, Vescovo di Piana degli Albanesi».

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

- Ore 18.30: Al Santuario SS. Annunziata «Incontro Ecumenico con i fratelli Valdesi».

GIOVEDÌ 20 GENNAIO

- Ore 9.30: In Seminario 4° Ritiro per il Clero.
- Ore 17.00: Incontro-Dibattito con i Sindaci di Trapani, Erice e con l'Assessore Provinciale al Territorio sul tema: «IL TERRITORIO INTERPELLA CHIESA ED ISTITUZIONI: QUALE RISPOSTA» (Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande").
- Ore 19.30: Lectio Divina dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale.

SABATO 22 GENNAIO 1994

- Ore 18.30: 1° Incontro di Formazione Ecumenica presso il Salone I.S.R. Seminario Vescovile: «I Testimoni di Geova non hanno la Bibbia» Rel. Mons. Lorenzo Minuti del GRIS di Roma.

LUNEDÌ 24 GENNAIO

- 17.00: In Seminario 2° Incontro Vicariale di tutti i componenti della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie: «La struttura rituale, il significato e le relazioni delle parti rituali della Celebrazione Eucaristica»

MARTEDÌ 25 GENNAIO

Ore 18.30: Al Santuario SS. Annunziata Concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Vescovo a conclusione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani.

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

- Ore 19.00: Alla Sala a Vetri della Cattedrale incontro dei Responsabili della Dimensione Regale e dei direttori Caritas delle Parrocchie del Vicariato.

GIOVEDÌ 27 GENNAIO

- Dalle ore 9.30 alle ore 13.00: Terzo Incontro Vicariale dei Presbiteri presso la Parrocchia N.S. di Fatima.

28-29 GENNAIO

- Ore 19.00: DUESERE per i responsabili della Dimensione Profetica delle parrocchie del Vicariato presso il salone Teatro Don Bosco dei Salesiani: «La Famiglia, luogo e modello di educazione oggi» - Relatore: Prof. Guido Gatti, Università Pontificia Salesiana, Roma.

DOMENICA 30 GENNAIO - MARCIA DELLA PACE

- Ore 17.30: Da Piazza Vitt. Veneto marcia della Pace e conclusione con l'incontro di preghiera Ecumenica (ore 19.30) nella Chiesa S. Maria di Gesù.

In tutte le Chiese del Vicariato sono sospese le Messe Vespertine.

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO

- 17.30: In Seminario 3° Incontro Vicariale di tutti i componenti della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie: «Segni principali e simbolici della Celebrazione Eucaristica».

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO - CANDELORA
- Ore 18.30: Al santuario SS. Annunziata Pontificale e Benedizione delle Candele. Le suore della Diocesi rinoveranno i Voti Religiosi.

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO

- Ore 17.30: Prolusione del 2° Corso di formazione all'impegno Socio-Politico: «Persona Società, Stato per la realizzazione del bene comune» (Centro Prima Accoglienza) - Rel.: P. Bartolomeo Sorge.

SABATO 5 FEBBRAIO

- Ore 18.30: 2° Incontro di Formazione Ecumenica presso il Salone dell'I.S.R. Seminario Vescovile: Presentazione del Documento della Chiesa Cattolica «Il Direttorio, per l'applicazione dei principi e delle norme dell'Ecumenismo».

DOMENICA 6 FEBBRAIO - GIORNATA DELLA VITA

Tema: «La Famiglia tempio della vita»
- Ore 16.00: Presso il Salone Cine-Teatro Don Bosco della Parrocchia Maria SS. Ausiliatrice Assemblea Vicariale per la Giornata della Vita - Relatore: Prof. Nicola Piccione, Presidente dei Medici Cattolici di Palermo.
- Ore 18.00: in Cattedrale ora di Preghiera Comunitaria per la Vita.

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO

- Ore 17.00: In Seminario 4° Incontro Vicariale di tutti i componenti della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie: «I Ministri e i loro compiti nella Celebrazione Eucaristica».

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

- Ore 10.00: Consiglio Presbiteriale Diocesano al Seminario Vescov.
- Ore 17.30: «La persona, valore fondamentale della Società e dello Stato» (Centro di Prima Accoglienza) - Rel.: S.E. Mons. D. Amoroso.
- Ore 19.30: Lectio Divina dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale.

VENERDÌ 11 FEBBRAIO - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

- Ore 18.00: S. Messa presso la Parrocchia N.S. di Lourdes.

SABATO 12 FEBBRAIO

- Ore 18.30: 3° Incontro di Formazione Ecumenica presso il Salone I.S.R. Seminario Vescovile: Presentazione del Documento della C.E.I. «L'impegno Pastorale della Chiesa in Italia di fronte ai Movimenti Religiosi e alle Sette».

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO - MERCOLEDÌ DELLE CENERI

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

- Ore 9.30: 1° Giovedì Sacerdotale al Seminario Vescovile.

VENERDÌ DOPO LE CENERI 18 FEBBRAIO

- Ore 17.00: Liturgia Penitenziale con le Confessioni di tutto il Vicariato nella Parrocchia Sacro Cuore. Saranno presenti i Presbiteri del Vicariato.

SABATO DOPO LE CENERI 19 FEBBRAIO

- Ore 9.00: Convegno sulle Aggregazioni Laicali al Semin. Vescov.

S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 101.000.000 per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa

OFFERTE PRECEDENTI (vedi "Lettera Aperta" n. 150) L. 16.820.000

Di Grazia Caterina	L. 100.000	Fam. Salvo Pietro (2a off.)	L. 500.000
De Vincenzi Salvatore	L. 50.000	N.N. (2/1/1994)	L. 50.000
Sorelle Fici	L. 50.000	Signora Concialdi	L. 50.000
Ferrara Salvatore	L. 100.000	Galia Costantino (4a off.)	L. 100.000
Grillo Fortunata e Carlo	L. 1.000.000	N.N. (10/1/94)	L. 25.000
Azzaro Michele	L. 100.000		
Adragna Lina Ved. Galia	L. 100.000		
		Totale offerte al 16-1-1994	L.19.045.000

Invitiamo gli Enti, Le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Off. Parr. della Cattedrale

Il Prof. Schifano Francesco ha vinto «il servizio di bicchieri» offerto dalla Ditta CABI (numero estratto: 09 serie D).

Un grazie alla benemerita Ditta CABI di Corso Vitt. Emanuele, agli organizzatori e a tutti coloro che hanno collaborato alla vendita e all'acquisto dei biglietti del sorteggio.

Lettera aperta

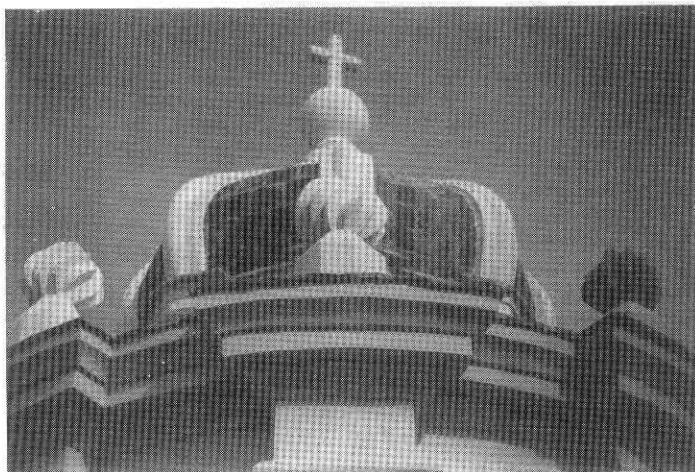
PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

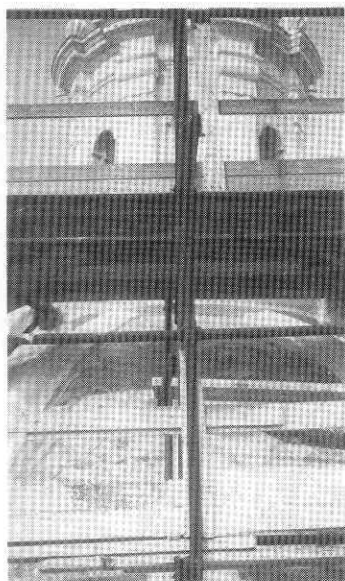
FINALMENTE STANNO PER FINIRE
I LAVORI INTERNI ED ESTERNI
RIGUARDANTI LA CUPOLA

QUARESIMA 1994

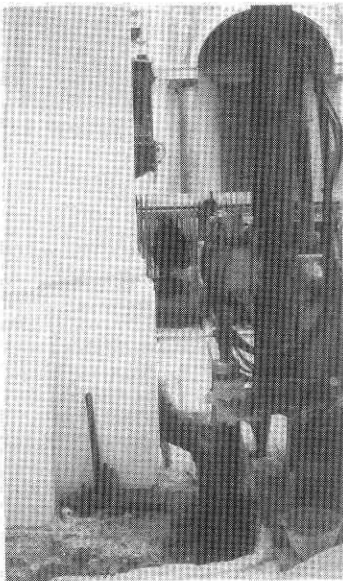
«La condivisione... comincia dalla famiglia»



La parte superiore della cupola è già restaurata



Ultimi restauri esterni della cupola



Si lavora per il consolidamento
dei quattro pilastri della cupola

La nostra comunità e le nostre famiglie, in occasione dell'Anno Internazionale della Famiglia, guardano alla Quaresima come ad un tempo favorevole per la crescita della fede, per l'intensificazione della vita comunitaria, per la revisione dei comportamenti, per la conversione e per la riconciliazione.

I testi liturgici di questo tempo quaresimale danno ogni giorno l'orientamento per gli impegni della Comunità e delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale.

Inoltre la Quaresima è anche rispetto, condivisione, è anche digiuno per la carità a livello individuale e parrocchiale, pertanto proponiamo alcuni suggerimenti per vivere concretamente questo spirito quaresimale cominciando dalla famiglia:

- un pasto ogni Venerdì di Quaresima viene saltato e il corrispettivo viene messo ogni domenica a disposizione per le iniziative di solidarietà. Si cercherà di rinunciare a qualcosa, per es.: fumo, alcolici, dolci, divertimenti per destinare quanto si è risparmiato a chi è nella necessità;
- una percentuale del salario (1%, 3%) a partire dalla Quaresima viene condivisa con chi è nel bisogno o per le necessità della Parrocchia (vedi S.O.S. di pag. 8 di questa "Lettera Aperta"). Si può costituire un fondo di solidarietà parrocchiale per i ragazzi a rischio (vedi pag. 5 di questa "Lettera Aperta").
- ci si rende disponibili per un impegno continuato di volontariato rispondente alle necessità delle persone che si trovano nel territorio: assistenza a persone anziane nelle case, a ragazzi nella Sala Laurentina, ai bambini dell'Ospizio Marino, agli ospiti del Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande"; o gemellaggio con una famiglia con problemi ecc....

Ancora la Quaresima è un tempo di preghiera quotidiana e di ascolto organico della Parola di Dio. Nella Eucaristia quotidiana ricorderemo la Bosnia (vedi discorso del Papa del 5/2/1994, qui accluso).

Inoltre il nostro territorio non ha bisogno solo di solidarietà e di volontariato, ma anche di posti di lavoro. Ma per creame di nuovi bisogna inventare, investire, convertire il mercato verso la qualità della vita, creare spazi di servizi collettivi e capaci di difendere l'ambiente, la convivenza, l'istruzione, la crescita di tutti i soggetti.

La vera penitenza, specialmente in questa Quaresima, che sarà certamente disturbata dalla Campagna Elettorale per le Elezioni Politiche, è oggi anche impegno dinamico nel cammino del rinnovamento della società italiana. Non si tratta di vivere nell'astinenza o nella sobrietà per essere più ricchi, ma per meglio investire le nostre risorse in nuove iniziative di lavoro, di impegno, di socialità, di amicizia. La "compassione" provata da Gesù verso le folle afflitte e affamate diventi la regola d'oro di questa nostra Quaresima. Essa porti a ciascuno di noi e soprattutto agli addetti ai lavori, come i politici, a "spenderci" con ogni sforzo per venire incontro alle necessità di chi è nel bisogno.

La vera penitenza cristiana non restringe ma allarga sempre il cuore di chi la pratica!

Buona Quaresima dal vostro Parroco

Don Antonino Adragna

Basta con la guerra in Bosnia

In preghiera ogni giorno con il Papa

«Col cuore spezzato sono costretto ad evocare davanti a voi la carneficina avvenuta a Sarajevo: mani criminali continuano sistematicamente a distruggere ed a massacrare...»

...Nessuno e nessuna causa possono giustificare simili esecrabili azioni. Supplico gli autori di atti così indegni dell'uomo di porre termine a questi crimini: ne dovranno rispondere dinanzi a Dio.

Scongiuro i responsabili politici a livello nazionale ed internazionale: tentate tutto, anche a prezzo dei più grandi sacrifici, af-

finché si giunga subito ad un effettivo "cessate-il-fuoco"! I Balcani precipitano verso l'abisso. L'Europa non può tollerare di vedere popolazioni intere private dei beni fondamentali, città annientate, i suoi figli sterminati. Basta con la guerra! Devono trionfare la ragione e la fraternità; ciò si impone se vogliamo evitare che il fragore delle armi soffochi tutte le altre voci.

... Dio apra ai popoli schiacciati da sofferenze indicibili, nuove vie verso la riconciliazione e la pace».

5 Febbraio 1994

Giovanni Paolo II



TEMPO DI QUARESIMA



«Cammino di purificazione e di illuminazione con coloro che riceveranno i Sacramenti d'Iniziazione»

OGNI SERA ORE 18.30 NELLA CHIESA DELL'IMMACOLATELLA: «LA QUARESIMA GIORNO DOPO GIORNO»

20 Febbraio - I Domenica di Quaresima - "DOMENICA DELL'ALLEANZA" (Mc 1,12-15 - Gen. 9,8-15 - 1 Pt 3,18-22)

Tema: «Dio vuole rinnovare l'Alleanza col suo popolo».

Messaggio: «In Cristo Gesù, vittorioso nella prova, il Padre ristabilisce continuamente l'Alleanza con l'umanità».

Obiettivo per i giovani: Dinanzi alla svolta radicale di vita che l'alleanza di Dio offre, invitare i giovani ad accoglierla nell'unica via possibile: decidendosi per Cristo.

Segno: Per quelli che saranno battezzati durante la Veglia Pasquale si celebrano i riti di accoglienza e per quelli che si preparano a ricevere la Cresima ha inizio con il rito di Elezione un periodo di più intensa preparazione.

Gesto: **L'equivalente della rinuncia di un pasto e del digiuno di Mercoledì delle Ceneri sarà offerto per i bambini della Bosnia.** Il costo di una colazione, pranzo e cena di un bambino (per una sola giornata) è pari a L. 15.000.

21 Febbraio - Lunedì - Ore 19.40: Incontro biblico con il Parroco (così ogni lunedì di Quaresima) nella Sala a Vetri, Via Giovanni XXIII. Sono obbligati alla partecipazione i cresimandi e le famiglie dei battezzandi.

22 Febbraio - Martedì - Ore 19.40: Riunione delle tre Dimensioni: Sacerdotale, Profetica e Regale (così ogni martedì nella Sala a Vetri).

25 Febbraio - Venerdì - Ore 16.30: Confessioni - Ore 17.30: Via Crucis (Chiesa Immacolatella) - Ore 21.00: Adorazione notturna (così ogni venerdì nella Sala a Vetri, Via Giovanni XXIII).

27 Febbraio - II Domenica di Quaresima - "DOMENICA DEL SACRIFICIO DI ABRAMO" (Mc 9,2-10 - Gn 22,1-2.9.10-13.15-18 - Rm 8,31-34)

GIORNATA DIOCESANA PRO-SEMINARIO

Tema: «Il Padre che non ha risparmiato il Figlio unigenito lo trasfigura nella luce della sua gloria».

Messaggio: «Nel sacrificio del suo Figlio il Padre ci ha giustificati e trasfigurati».

Obiettivo per i giovani: Indicare ai giovani la certezza della gloria di Cristo perché li spinga alle scelte di fiducia e coerenza dinanzi alle prove e rinunce inevitabili che s'incontrano per crescere fedelmente nell'identità cristiana.

Segno: Alle famiglie che si preparano al Battesimo dei bambini a Pasqua e ai giovani cresimandi si offre la Bibbia perché siano invitati all'ascolto della Parola, a lasciare trasfigurare la loro vita nella sequela del Signore.

Gesto: **L'equivalente della rinuncia di un pasto sarà offerto al Seminario.**

2 Marzo - Mercoledì - Ore 17.00: Riunione dei Responsabili della distribuzione della "Lettera Aperta".

4 Marzo - I Venerdì - Ore 16.30: Liturgia penitenziale per i fanciulli (Scuola elementare) - Ore 17.30: Via Crucis Ore 19.30: Adorazione Eucaristica.

5 Marzo - Sabato - Ore 21.30: Riunione dei Responsabili della Pastorale Giovanile e dei Catechisti.

6 Marzo - III Domenica di Quaresima - "DOMENICA DELLA SAMARITANA" (Gv 2,13-25 - Es 20,1-17 - 1 Cor 1,22-25).

GIORNATA DEL CATECHISMO E DELL'ADESIONE DEI CRISTIANI AGLI IMPEGNI PARROCCHIALI

Tema: «In Cristo, morto e risorto, il Padre edifica un nuovo tempio per il culto in spirito e verità».

Messaggio: «Aprire il cuore al dono pasquale dello Spirito, per divenire tempio vivo dell'amore di Dio».

Obiettivo per i giovani: Dinanzi alle esperienze di limite e di peccato che i giovani vivono indicare loro la scelta di Cristo uomo nuovo, come punto di riferimento certo e assoluto per il raggiungimento della loro maturità umana e cristiana autentica.

Segno: Celebrazione del Primo Scrutinio e consegna del Simbolo.

Gesto: **Le offerte serviranno per sostenere i nostri gruppi di Catechismo e i bambini più poveri e "a rischio" del nostro quartiere.**

Ore 9.30: Mandato ai catechisti - Dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Festa dei bambini di Catechismo alla "Laurentina".

8 Marzo - Martedì - GIORNATA DELLA DONNA

Ore 16.30: Messa nella Chiesa dell'Immacolatella - Ore 18.00: Festa della Donna al Santuario dell'Annunziata.

11 Marzo - Venerdì

Ore 16.30: Liturgia penitenziale per i ragazzi (Scuola media) - Ore 17.30: Via Crucis - Ore 18.30: S. Messa per il Gruppo di Preghiera "P. Pio".

12 Marzo - Sabato - Ore 20.15: Riunione Consiglio Parrocchiale Affari Economici.

13 Marzo - IV Domenica di Quaresima - "DOMENICA DEL CIECO NATO" (Gv 9,1-41 - 2 Cr 36,14-16.19-23 - Ef 2,4-10)

Tema: «Il Cristo innalzato sulla croce dona la salvezza».

Messaggio: «Dio misericordioso e fedele chiama continuamente gli erranti e dona loro la ricchezza della salvezza».

Obiettivo per i giovani: Dinanzi al dono di vita e libertà affidatoci da Dio nel sacrificio di Gesù e che supera in modo infinito ogni attesa umana, invitare i giovani a rispondere con una adesione piena a tale dono di grazia, l'unico capace di liberare ad una potenzialità sconosciuta di vera generosità e servizio la loro vita.

Segno: Celebrazione del Secondo Scrutinio e consegna del «Padre Nostro».

Gesto: Ognuno si impegni a vivere le opere di misericordia spirituali e materiali nel quartiere. **Le offerte per le famiglie povere e per gli ammalati assistiti dalle Volontarie Vincenziane.**

14-15-16-17-18 Marzo - Esercizi spirituali per il popolo e Via Crucis per le strade (vedi programma accluso pag. 3).

19 Marzo - Sabato - SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA - FESTA DEL PAPA'

Dalle ore 17.30 alle ore 19.00: Assemblea Parrocchiale con l'ordine del giorno: **1)** Programma pasquale; **2)** Relazione delle tre dimensioni; **3)** Missione Parrocchiale dei Neocatecumenali (nel prossimo Avvento); **4)** Lavori in Cattedrale; **5)** Varie ed eventuali.

20 Marzo - V Domenica di Quaresima - "DOMENICA DEL CHICCO DI GRANO" (Gv 12,20-32 - Ger 31,31-34 - Eb 5,7-9).

Tema: «Cristo obbediente fino alla morte di croce stabilisce la nuova ed eterna Alleanza».

Messaggio: «L'obbedienza salvifica di Cristo è invito a vivere l'Alleanza e a partecipare alla fecondità del seme che muore».

Obiettivo per i giovani: Promuovere nei giovani una risposta incondizionata a Cristo, perché le pene della vita, superando l'orizzonte naturale della fatica per la propria crescita, conducano al dono di se stessi in una fecondità di amore e servizio per gli altri.

Segno: Celebrazione del Terzo Scrutinio e unzione pre-battesimale. Consegna dei "10 Comandamenti".

Gesto: Sostenere attraverso il volontariato il Centro di Prima Accoglienza di Trapani (Badia Grande). Dare almeno un'ora di impegno settimanale di servizio al Centro. **Le offerte andranno alla Caritas per il Centro "Badia Grande" (la nostra Parrocchia si è impegnata con L. 1.200.000 l'anno).**

21-22-23-24 Marzo - Dalle ore 20.30 alle ore 22.00: Si ripetono gli Esercizi spirituali (vedi programma accluso in questa "Lettera Aperta", pag. 3).

25 Marzo - Venerdì - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Ore 17.00: Via Crucis animata dai bambini e dai ragazzi.

26 Marzo - Sabato - Ore 20.30: Veglia di Preghiera con i giovani del Vicariato nella «Giornata Mondiale per i Giovani».

27 Marzo - Domenica delle Palme e Passione - "GESÙ IL MESSIA SOFFERENTE" (Mc 11,1-10 - Mc 14,1-15.47 - Is 50,4-7 - Fil 2,6-11).

GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI - GIORNATA DELLA CARITAS PARROCCHIALE

Tema: «Cristo va incontro alla morte con consapevolezza e libertà di Figlio».

Messaggio: «Cristo Gesù è il Messia. Viene nel nome del Signore. Servo obbediente donerà la sua vita in riscatto di tutti».

Obiettivo per i giovani: Invitare i giovani ad accogliere Cristo come modello irriducibile di condivisione della nostra umanità ed esempio permanente e perenne di amore radicale che ci ha meritato la salvezza.

Segno: Processione delle Palme.

Gesto: **Ogni famiglia parteciperà alla raccolta organizzata dalla Caritas Parrocchiale per rendere più gioiosa la Pasqua dei poveri.**

Ore 10.45: Chiesa dell'Immacolatella: Benedizione delle Palme e processione alla Cattedrale. - Ore 11.30: Pontificale del Vescovo - Ore 9.30/19.00: altre SS. Messe.

N.B. - Il Calendario della Settimana Santa uscirà nella prossima «Lettera Aperta» che sarà distribuita per le case con il ramoscello d'olivo benedetto.

Giornata per il Seminario - Domenica 27 Febbraio I PRETI IN ITALIA

In base ai dati più recenti (maggio 1993) i preti in attività in Italia risultano essere 58.068.

Quelli impegnati nelle 226 Diocesi (più l'Ordinariato Militare) sono 43.924, così distinti: 37.463 secolari o diocesani e 6.461 religiosi. Altri 14.144 preti religiosi non sono "in carico" alle Diocesi.

Il numero delle parrocchie è di 25.879 mentre i parroci sono 21.881. Di questi 19.284 hanno in cura pastorale una parrocchia; 2.232 ne hanno due e 365 tre o più.

Età media:

L'età media dei preti diocesani risulta, al 31 dicembre 1992, di 59 anni. Ben 9.500 hanno un'età superiore ai 70 anni (oltre il 25%).

La classe tra i 61 e i 75 anni raccoglie un terzo dei sacerdoti diocesani mentre quella oltre i 75 anni raccoglie il 5%. Le classi che si vanno restringendo sono quelle dai 25 ai 35 anni (9% rispetto al 15% di soli 15 anni addietro) e, seppur in misura inferiore, quella dai 36 ai 50 anni pari al 30%.

Ordinazioni su 100.000 giovani:

Il numero delle ordinazioni per 100.000 giovani maschi in età compresa tra i 25 e i 29 anni per Regioni Ecclesiastiche nell'anno 1991 così risulta (fra parentesi il numero totale degli ordinati):

Piemonte-Val d'Aosta	15,7 (26)
Lombardia	24,4 (87)
Triveneto	25,5 (70)
Liguria	27,8 (18)
Emilia Romagna	20,5 (31)
Nord	22,9 (232)

Vista questa amara statistica, ci impegneremo a lavorare per le vocazioni e oggi, in tutte le Messe, pregheremo per il buon andamento ed incremento vocazionale del nostro Seminario. Nel pomeriggio, in Cattedrale, raduno di tutti i giovani del Vicariato di Trapani dalle ore 16 alle ore 20.30.

Toscana	17,7 (24)
Umbria	3,2 (1)
Marche	16,1 ((9))
Lazio	18,4 (40)
Centro	16,8 (74)
Abruzzo-Molise	24,2 (16)
Campania	14,8 (38)
Puglia	13,9 (24)
Basilicata	34,2 (9)
Calabria	23,3 (22)
Sicilia	12,0 (26)
Sardegna	9,4 (7)
Sud	15,6 (142)
Italia	19,0 (448)

Nello stesso anno i preti defunti sono stati 370.

I seminaristi diocesani 3.125.

Le ordinazioni di sacerdoti diocesani negli ultimi cinque anni raggiungono una media di 430 unità/anno che corrisponde a 2/3 delle ordinazioni annuali di venti anni addietro. Negli anni 80/90 le defezioni tra il clero diocesano sono nella media di 40/45 all'anno e segnano una forte flessione del fenomeno rispetto al decennio precedente nel quale si registrava una media annua di 125 defezioni.

Carico pastorale:

Il carico pastorale dei preti diocesani in Italia è di un sacerdote per 1.450 abitanti (uno su 950 se si considerano anche i religiosi). La distribuzione è però squilibrata: si va da una media di un prete per 900 a una media di un prete per 6.000 abitanti.

ORATORIO DEL PURGATORIO

CON CRISTO VERSO LA RISURREZIONE (Scimmute dei Sacri Gruppi dei Misteri - Quaresima 1994)

Venerdì 18 Febbraio	- "La separazione" - "La lavanda dei piedi" "Gesù nell'orto del Getsemani" "L'arresto di Gesù" "La caduta al Cedron" (a cura dei ceti: Orafici - Pescatori - Ortolani - Metallurgici - Naviganti)
Venerdì 25 Febbraio	- "Gesù dinanzi ad Anna" (a cura del ceto dei Fruttivendoli)
Sabato 26 Febbraio	- "Gesù dinanzi ad Erode" (a cura del ceto dei Pescivendoli)
Venerdì 4 Marzo	- "La flagellazione" (a cura del ceto dei Muratori/Scapellini)
Venerdì 11 Marzo	- "Ecce Homo" - "La sentenza" (a cura dei ceti: Calzolari - Macellai)
Venerdì 18 Marzo	- "L'ascesa di Gesù al Calvario" (a cura del Popolo)
Lunedì 21 Marzo	- "La sollevazione della croce" - "La ferita al costato" "Gesù portato al sepolcro" (a cura dei ceti: falegnami/Carpentieri Navali/Carradori/Mobilieri Funai/Pittori/Decoratori - Salmi)
Martedì 22 Marzo	- "Madre Pietà" (a cura del ceto dei Massari)
Mercoledì 23 Marzo	- "Madre Pietà del Popolo" (presso la Chiesa Addolorata) (a cura del ceto dei Fruttivendoli)
Venerdì 25 Marzo	- "L'Addolorata" (a cura del ceto dei Cemerieri/Baristi)

ORARIO - Ore 18.30: Recita del Rosario (Misteri dolorosi)
Ore 19.15: Celebrazione Eucaristica

**Domenica 6 Marzo
LA SALA LAURENTINA
(Via Domenico Giglio, 10-12)
si apre per i ragazzi "a rischio"
(9-12 anni) e i loro educatori
ogni giorno feriale (escluso il sabato)
dalle ore 16.30 alle ore 18.30**

**Mentre i giovani e i giovanissimi
vivono i loro momenti quaresimali
ogni giorno feriale (escluso il sabato)
nella Chiesa dell'Immacolata
dalle ore 18.30 alle 19.30 e
i momenti associativi e ricreativi
nella Sala Laurentina
dalle ore 19.30 alle ore 20.30.
Al sabato tutti a Sant'Agostino
dalle ore 18.00 alle 20.30**

Cercasi educatori volontari

ESERCIZI SPIRITUALI E VIA CRUCIS PER LE STRADE (14-18 Marzo 1994)

TEMA: «MEDITAZIONE SULLA CHIESA NEL 150° DI FONDAZIONE DELLA DIOCESI»

Gli esercizi spirituali saranno predicati da P. Omero Billotti da Monte Casale (Siena), Cappuccino

PROGRAMMA: Lunedì 14, Martedì 15, Mercoledì 16 Marzo dalle ore 18.30 alle 20.30.

Giovedì 17 Marzo alle ore 18.30: Liturgia penitenziale con confessioni individuali. Ore 19.45: Messa.

Venerdì 18 Marzo - Ore 17.00: Via Crucis Cittadina per le strade del Centro storico.

ITINERARIO: Cattedrale (I) - Corso Vitt. Emanuele (II) - Via Torrearsa (III) - Via Garibaldi - Via Barone Sieri Pepoli (IV) - Piazzetta Cuba - Piazzetta Franchi (V) - Via S. Elisabetta (S. Maria di Gesù) - Piazzetta S. Giacomo (VI) - Via Biscottai - Piazza S. Agostino (VII) - Via S. Agostino - Piazza Saturno (VIII) - Vicolo Pesce - Piazza Lucatelli (IX) - Via Nunzio Nasi (X) - Piazza S. Francesco d'Assisi (XI) - Via Corallai (XII) - Corso Vitt. Emanuele (XIII e XIV) - Cattedrale (XV La Resurrezione, predicata da Mons. Vescovo). Seguirà la S. Messa.

N.B. - Gli esercizi spirituali si ripetono nei giorni 21-22-23-24 Marzo dalle ore 20.30 alle 22.00 con lo stesso programma.

RADIO QUARESIMA (VATICANA) "ORIZZONTI CRISTIANI": I DIECI COMANDAMENTI OGGI

In onda da mercoledì 16 febbraio a domenica 27 marzo - Tutti i giorni: ore 17.30 e 23.00

Onde medie: KHz 1530 - Onde corte KHz 6245 - 7250 (ore 17.30) KHz 5882 (ore 23.00) - Modulazione di frequenza KHz 93.3 - 105.0 (zona di Roma)

RISCOPRIRE I DIECI COMANDAMENTI

Introduzione

16 Febbraio - «I Dieci Comandamenti, oggi»
del P. Vito Magno

17 Febbraio - «Le Tavole della Legge mosaica» - di Mons. Settimio Cipriani

18 Febbraio - «Il Decalogo e le Beatitudini di Gesù» di Mons. Settimio Cipriani

19 Febbraio - «Legge umana e legge divina»
di Mons. Settimio Cipriani

20 Febbraio - «Il senso del peccato»
del P. Vito Magno

LE DIECI LIBERTÀ

21-22-23 Febbraio
Io sono il Signore Dio tuo

commento del P. Bruno Secondin

24-25-26 Febbraio

Non nominare il nome di Dio invano
commento del P. Piero Coda

27-28 Febbraio - 1 Marzo

Ricordati di santificare le feste
commento di S. Em. il card. Virgilio Noè

2-3-4 Marzo

Onora il padre e la madre
commento di Don Valentino Del Mazza

5-6-7 Marzo

Non uccidere
commento del P. Gino Concetti

8-9-10 Marzo

Non fornicare
commento di S.E. Mons. Fiorino Tagliaferri

11-12-13 Marzo

Non rubare
commento di S.E. Mons. Fernando Charrier

14-15-16 Marzo

Non pronunciare falsa testimonianza
commento di Mons. Francesco Marinelli

17-18-19 Marzo

Non desiderare la donna d'altri
commento di Sr. Maria Pia Giudici

20-21-22 Marzo

Non desiderare la roba degli altri
commento del P. Egidio Picucci

VIVERE I DIECI COMANDAMENTI

23-24-25 Marzo

Conoscere per riconoscere
commento del P. Sabatino Maioraro

26-27 Marzo

Fede e preghiera
commento del P. Giovanni Giorgianni

Martedì 8 Marzo - GIORNATA DELLA DONNA

CHE POSTO HA LA DONNA NELLA COMUNITÀ CRISTIANA?

Che cosa sarebbe la nostra comunità cristiana senza la religiosa, la mamma catechista, la donna insegnante di teologia, la donna ufficiale di Curia, la donna lettore o ministro straordinario dell'Eucarestia, la donna volontaria della carità?

Nei nostri Consigli comunali e provinciali le donne non esistono; a dirigere aziende, società, le donne sono rarissime.

Nelle grandi assemblee della Chiesa talvolta la donna è completamente assente.

L'8 marzo le "mimose" finalmente sono entrate in Chiesa. È un simbolo, un'espressione che dovrà diventare realtà.

Non c'è bisogno di essere femministi o femministe per capire che la donna ha pari dignità, ha pari diritti, ha spazi di responsabilità, va ascoltata,

consultata, messa in condizione di operare con tutti i suoi carismi sapendo da S. Paolo che non ci sono più né schiavi né liberi, né greci né barbari, né uomini né donne, ma tutti figli di Dio, tutti responsabili, tutti operatori.

Nella Messa che celebreremo ai piedi di Maria, al Santuario dell'Annunziata, pregheremo il Signore perché la Chiesa comprenda il dono immenso dello Spirito che un giorno ha visto attorno a Cristo un nucleo di donne capaci e generose, perché illumini la Chiesa nelle implicanze della grazia di Dio, che è data a tutti.

Programma del Vicariato di Trapani:

Ore 18.00 al Santuario Maria SS. di Trapani: Liturgia Eucaristica.

Ore 19.00 al Salone dell'Annunziata: Assemblea sulla giornata della Donna.

Verso le elezioni politiche (27-28 Marzo 1994)

Non tramonta l'ora dell'unità dei Cattolici Italiani. Più presenza dei Cattolici nella politica e nella società

LA LETTERA DEL PAPA AI VESCOVI ITALIANI

Carissimi Vescovi Italiani!

...L'attuale momento storico, segnato da eventi di singolare rilevanza sociale, costituisce anche per i cattolici italiani un forte richiamo alla decisione ed all'impegno.

...La situazione sociale e politica, che l'Italia sta vivendo in questa fase delicata della sua storia, risente indubbiamente dei cambiamenti epocali verificatisi in Europa nel corso di quell'anno straordinario che è stato il 1989.

...In particolare, la caduta del comunismo nell'Europa centrale ed orientale ha provocato anche in Italia un nuovo modo di guardare alle forze politiche ed ai loro rapporti. Si sono così udite delle voci secondo le quali, nella nuova stagione politica, una forza di ispirazione cristiana avrebbe cessato di essere necessaria. Si tratta però di una valutazione errata, perché la presenza dei laici cristiani nella vita sociale e politica non solo è stata importante per opporsi alle varie forme di totalitarismo, a cominciare da quello comunista, ma è ancora necessaria per esprimere sul piano sociale e politico la tradizione e la cultura cristiana della società italiana.

È necessario un profondo rinnovamento

Certamente oggi è necessario un profondo rinnovamento sociale e politico. Accanto a coloro che, ispirandosi ai valori cristiani, hanno contribuito a governare l'Italia nel corso di quasi mezzo secolo, acquistando innegabili meriti verso il Paese e il suo sviluppo, non sono mancate purtroppo persone che non hanno saputo evitare addebiti anche gravi: persone, in particolare, che non sempre sono state capaci di contrastare le pressioni sia delle forze che spingevano verso un eccessivo statalismo, sia di quelle che cercavano di far prevalere i propri interessi sul bene comune. Alcuni, inoltre, sono accusati di aver violato le leggi dello Stato.

Proprio queste accuse, rivolte per il vero alle diverse forze politiche ed anche ad istanze operanti nella stessa società civile, hanno provocato iniziative di carattere giudiziario, che attualmente stanno modificando in modo profondo il volto politico dell'Italia.

Un bilancio onesto e veritiero degli anni del dopoguerra ad oggi non può dimenticare, però, tutto ciò che i cattolici, insieme ad altre forze democratiche, hanno fatto per il bene dell'Italia. Non si possono dimenticare cioè tutte quelle significative realizzazioni che hanno portato l'Italia ad entrare nel numero dei sette Paesi più sviluppati del mondo, né si può sottovalutare o scordare il grande merito di avere salvato la libertà e la democrazia. Tanto meno si può accettare l'idea che il Cristianesimo, e in particolare la dottrina sociale della Chiesa, con i suoi contenuti essenziali ed irrinunciabili, do-

po tutto un secolo dalla Rerum novarum al Concilio Vaticano II ed alla Centesimus annus, abbiano cessato di essere, nell'attuale situazione, il fondamento e l'impulso per l'impegno sociale e politico dei cristiani.

I laici cristiani non possono dunque, proprio in questo decisivo momento storico, sottrarsi alle loro responsabilità. Devono piuttosto testimoniare con coraggio la loro fiducia in Dio, Signore della storia, e il loro amore per l'Italia attraverso una presenza unita e coerente e un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico, sempre aperti a una sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione.

Un esame di coscienza

Se la situazione attuale sollecita il rinnovamento sociale e politico, a noi Pastori tocca richiamare con forza i necessari presupposti, che si riconducono al rinnovamento culturale, morale e religioso (cf. Veritatis splendor, n. 98).

Proprio qui si colloca la nostra missione pastorale: dobbiamo chiamare tutti ad uno specifico esame di coscienza. ...È necessario allora aiutare tutti a liberarsi dagli aspetti utilitaristici e congiunturali, come pure dai rischi di una manipolazione dell'opinione pubblica.

Mi riferisco specialmente alle tendenze corporative ed ai rischi separatisti che sembrano emergere nel Paese. In Italia, per la verità, da molto tempo esiste una certa tensione tra il Nord, piuttosto ricco, ed il Sud, più povero. Ma oggi questa tensione si fa più acuta. Le tendenze corporative ed i rischi separatisti vanno però decisamente superati con un onesto atteggiamento di amore per il bene della propria nazione e con comportamenti di rinnovata solidarietà che dev'essere vissuta non solo all'interno del Paese, ma anche nei riguardi dell'Europa e del Terzo Mondo. L'amore per la propria nazione e la solidarietà con l'umanità tutta non contraddicono il legame dell'uomo con la regione e con la comunità locale, in cui è nato, e gli obblighi che egli ha verso di esse. La solidarietà passa piuttosto attraverso tutte le comunità in cui l'uomo vive: la famiglia, in primo luogo, la comunità locale e regionale, la nazione, il continente, l'umanità intera: la solidarietà le anima, raccordandole fra di loro secondo il principio di sussidiarietà che attribuisce a ciascuno di esse il giusto grado di autonomia.

Non può essere, poi, trascurato il pericolo che questo esame di coscienza, pienamente legittimo e necessario per la rinascita della società italiana, possa diventare l'occasione per una dannosa manipolazione dell'opinione pubblica. È certamente giusto che presunti colpevoli siano giudicati e, se realmente colpevoli, ne subiscano le conseguenze legali. Nello stes-

so tempo però bisogna domandarsi fin dove giungono gli abusi e dove incomincia un normale e sano funzionamento delle istituzioni al servizio del bene comune. È ovvio che una società ben ordinata non può mettere le decisioni sulla sua sorte futura nelle mani della sola autorità giudiziaria. Il potere legislativo e quello esecutivo infatti, hanno le proprie specifiche competenze e responsabilità. Il compito della Chiesa a questo proposito sembra essere dunque l'esortazione al rinnovamento morale e ad una profonda solidarietà degli italiani, così da assicurare le condizioni della riconciliazione e del superamento delle divisioni e delle contrapposizioni.

Non bastano le parole

Carissimi Fratelli nell'Episcopato, la nostra comune sollecitudine per l'Italia non può esprimersi soltanto attraverso le parole. Se la società italiana deve profondamente rinnovarsi, purificandosi dai reciproci sospetti e guardando con fiducia verso il suo futuro, allora è necessario che tutti i credenti si mobilitino mediante la comune preghiera.

...La preghiera significa sempre una specie di "confessione", di riconoscimento della presenza di Dio nella storia e della sua opera a favore degli uomini e dei popoli; al tempo stesso la preghiera promuove una più stretta unione con Lui ed un reciproco avvicinamento tra gli uomini.

Come Vescovi delle Chiese che sono in Italia dovremo indire presto questa grande preghiera del popolo italiano, in vista dell'anno 2000 che si sta avvicinando e in riferimento alla situazione attuale, in cui urge la mobilitazione delle forze spirituali e morali dell'intera società. È mia convinzione, condivisa da italiani insigui anche non cattolici praticanti, come il compianto Presidente Pertini, che la Chiesa in Italia possa fare molto di più di quanto si ritiene generalmente. Essa è una grande forza sociale che unisce gli abitanti dell'Italia, dal Nord al Sud. Una forza che ha superato la prova della storia.

... "Senza di me non potete fare nulla" (Gv 15,5). La parola di Gesù contiene il più convincente invito alla preghiera ed insieme il più forte motivo di fiducia nella presenza del Salvatore in mezzo a noi. Proprio questa presenza è fonte inesauribile di speranza e di coraggio anche nelle situazioni confuse e travagliate della storia dei singoli e dei popoli. Carissimi Fratelli nell'Episcopato, rimetto nelle vostre mani, con profonda comunione e fiducia, questi pensieri e questi voti.

Dal Vaticano, 6 Gennaio 1994

Giovanni Paolo II

DOMENICA 27 MARZO - LUNEDI' 28 MARZO: VOTAZIONI POLITICHE

È importante che i Laici Cattolici Trapanesi, ascoltando la voce del Papa e dei nostri Vescovi, oggi si impegnino a testimoniare, con il voto, «il loro amore per l'Italia attraverso una presenza unita e coerente ed un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico» (Giovanni Paolo II).

E pertanto diano la preferenza: 1) a persone oneste e competenti (non a ladri, a mafiosi, a massoni, a riciclati, ad incapaci, ad inquisiti e ad amici e parenti di inquisiti) che si impegnino a difendere la democrazia e l'unità nazionale, lo spirito europeistico, i valori umani e cristiani contro lo sfascio e il degrado morale; 2) a candidate o candidati di questa terra che conoscono bene i bisogni del territorio e si mettano, nella solidarietà, al servizio della popolazione della Città e della Provincia (Trapani non è più terra di conquista).

Si precisano inoltre due cose:

- 1) I politici onesti ma incompetenti non servono a nessuno!
- 2) La difesa dei valori cristiani in Parlamento senza una presenza unita dei cattolici in politica oggi è quasi un'utopia!

ANALISI DEL TERRITORIO

EMERGENZA RAGAZZI E GIOVANI A RISCHIO NEL CENTRO STORICO

L'analisi del territorio di questo Centro Storico fatto dalle 4 Parrocchie in cui esso è suddiviso e presentato al Sindaco di Trapani, insieme a tutta l'analisi del territorio Vicariale, mette in risalto un tema di indiscussa priorità e di particolare e viva attualità: quello dei ragazzi e dei giovani a rischio del Quartiere.

Si fa strada negli operatori pastorali la consapevolezza che l'autentica promozione e difesa della vita ha le sue radici nel pieno rispetto della dignità della persona umana fin dal suo concepimento e particolarmente nelle fasi del suo sviluppo.

La nostra Città avrà un futuro migliore se i bambini, i ragazzi e i giovani saranno accompagnati da un amore che li porterà a maturare fisicamente, psicologicamente e spiritualmente, avvalendosi anche delle crescenti risorse che oggi, più che in passato, la scienza ed una più giusta organizzazione socio-sanitaria rendono disponibili.

La questione dei "minori a rischio" è la sfida di questi ultimi anni del ventesimo secolo e costituisce dolorosamente lo specchio fedele delle carenze e degli errori delle società cosiddette opulente. Proprio dalle risposte del questionario sulla analisi del territorio del Vicariato di Trapani, è emerso che, dopo quello relativo all'occupazione, il problema più grave per le sue dimensioni, che si fanno sempre più preoccupanti, è quello dei soggetti a "rischio". Non tanto, né solo per l'incremento quantitativo del fenomeno, quanto piuttosto per le caratteristiche che lo connotano. Basti pensare alla circostanza, nota, che quella minorile è ormai diventata un'area di manovalanza a basso costo: quasi un disperato "esercito di riserva" della più spietata criminalità "adulta" ed organizzata.



Leggiamo nella Nota Pastorale «Educare alla legalità» della CEI: «La crisi della legalità si manifesta nel nostro Paese anzitutto nell'esplosione della grande criminalità. ... Sono preoccupanti, per esempio, l'aumento della piccola criminalità e una facile assuefazione ad essa, quasi fosse un male inevitabile» (n. 6).

Troppo spesso il carcere per i minori (alcuni del nostro quartiere sono già al "Malaspina" di Palermo) è la risposta ad una politica incapace di creare misure alternative, è la risposta al fallimento o all'assenza di servizi idonei.

Si fatica a promuovere una cultura educativa laddove la cultura della repressione è diffusa in modo palese o sommersa. E a pagarne le conseguenze sono sempre i più fragili. E le carceri minorili sono sempre più affollate da minori poveri culturalmente ed economicamente.

E come sempre le colpe di adulti senza scrupoli ricadono sui piccoli (specialmente nomadi ed extracomunitari).

All'Amministrazione Comunale, nel passato, ripetutamente, questa Parrocchia ha chiesto di realizzare una struttura per minori a rischio o nell'ex S. Rocco, o nell'ex Tribunale (Via Roma), o nell'ex Ospedale S. Antonio.

È un impegno non più prorogabile, soprattutto in situazioni tentacolari come quelle proprie della realtà Trapanese.

Si tratta di attrezzarsi di strumenti efficaci, atti ad incidere sulla realtà minorile, ma sostenuti soprattutto da serie proposte educative destinate a riannidare una cultura ed un gusto della vita altrimenti soffocati dalla condizione di marginalità.

L'area della delinquenza minorile resta ancora uno spazio prezioso per un'azione di prevenzione.

«Ciò che puoi fare oggi, non rimandarlo a domani: potrebbe essere troppo tardi».

La Parrocchia già da anni ha avviato una profonda riflessione sul problema. L'apertura della Laurentina per i gruppetti a rischio iniziando dalla III Domenica di Quaresima (6 marzo) e la lettera al Sindaco qui acclusa sono una risposta ed un modesto contributo alla sfida di questi anni, nel quadro generale della prevenzione e della difesa sociale.



LETTERA INVIATA AL SINDACO: EMERGENZA RAGAZZI E GIOVANI DEL CENTRO STORICO

Protobasilica Cattedrale S. Lorenzo

Ill.mo Signor Sindaco,

l'inesorabile degrado in cui sembra essere destinato a permanere il tessuto urbano del Centro Storico, non può far tacere oltre l'accorata preoccupazione per il rischioso stato socio-culturale-economico in cui versa anche la realtà giovanile del quartiere:



elencarne i problemi sarebbe offendere l'intelligenza e la sensibilità di chi è preposto per mandato alla promozione e gestione della cosa pubblica.

Chi per vocazione ha avuto affidata la cura delle anime per la crescita inte-

grale della persona umana avverte la problematica con una speciale sensibilità e offre, unitamente alla Comunità Parrocchiale che presiede, il meglio delle risorse e delle energie spirituali, umane e materiali affinché almeno il "peggio" possa essere arginato, ma non basta.

La presente tende a richiedere alla S.V. Ill.ma una collaborazione che, pur nella semplicità, risulta essere di grande importanza per la realtà giovanile "attenzioneata": uno spazio libero da destinare ai giovani per avviare attività ludico-sportive.

L'area appartenente al demanio, delimitata fra il Viale Regina Elena, Via Domenico Giglio, Via Cassaretto, Via Gen. Enrico Fardella, opportunamente sistemata, assolverebbe egregiamente allo scopo.

Questa Parrocchia già ora offre la disponibilità ad assumere l'ordinaria gestione dell'area indicata eventualmente resa disponibile, secondo regole opportunamente concordate, ed è pronta a fornire qualsiasi chiarimento e a ricevere indicazioni.

In attesa di un riscontro, si porgono deferenti ossequi.

Trapani, 20 Gennaio 1994

Don Antonino Adragna - Parroco

ACCADDE NEL DICEMBRE DI CENTOCINQUANT'ANNI FA



Rileggendo la cronaca del tempo, ci sembra rivivere l'eccezionale avvenimento ecclesiastico, che molto dettagliatamente e scrupolosamente venne registrato dal regio Notaio Nicolò Barrabino con studio in Rua Grande (Corso Vittorio Emanuele) n. 241, poco distante dalla Chiesa del Collegio, per incarico del Ciantro Paolo Maria Pero.

La Bolla "Ut animarum Pastores" di Papa Gregorio XVI (31 maggio 1844), esecutoria in Palermo il 18 luglio dello stesso anno, aveva finalmente accolto le pressanti, continue e legittime istanze dei Trapanesi, perorate pure da Re Ferdinando II, per il ripristino della Sede Vescovile, ed aveva posto fine al dissidio tra le Collegiate di S. Pietro e di S. Lorenzo, ciascuna delle quali desiderava ottenere il primato della Città: la Prima, perché più antica dopo la dominazione normanna; la Seconda, perché privilegiata dalla ubicazione e rappresentata dal Ciantro Diego De Luca, autorevole Consigliere del Regno.

Lo straordinario evento si svolse in tre tempi e non poca curiosità dovette destare sui venticinquemila cittadini, che assieme con le Autorità civili ed il Clero sono stati spettatori e protagonisti.

Mons. Celestino Cocle, arcivescovo di Patrasso e confessore di Re Ferdinando, chiamato ad eseguire il Provvedimento pontificio, emanò le Istruzioni in data 4 ottobre 1844 e con la successiva del 26 ottobre commise l'incarico esecutivo a Mons. Giuseppe Menditti (o Menditto), vescovo di Noto, quale suo sub-delegato.

Mons. Menditti giunse a Trapani alle ore 24 del giorno 6 dicembre e pernottò nel Convento carmelitano di Maria SS. Annunziata.

All'indomani, giorno 7, si trasferì alle ore 18 nel Convento dell'Epifania, dei Padri Cappuccini, e da qui processionalmente si diresse col Clero secolare e regolare verso la Chiesa di S. Lorenzo, novella Cattedrale. Quivi giunto - attraverso le Vie S. Maria del Gallo (oggi Via Libertà), degli Scultori (oggi Via Tor-rearsa) e Loggia (oggi Corso Vitt. Emanuele) - Mons. Menditti fece dare lettura della Lettera esecutoria 26 ottobre; di poi raggiunse il palazzo del Ciantro De Luca (Piazzetta Locatelli) di già abitato dall'erede Don Carlo Gianformaggio, ponendo termine al primo tempo della complessa cerimonia.

All'indomani, giorno 8, alle ore 16.45, il Clero guidato dal Ciantro Pero si recò professionalmente nella casa di Don Gianformaggio e, dopo brevi parole d'occasione pronunciate dallo stesso Ciantro, rilevò il Sub-delegato, il quale in corteo si diresse verso la Chiesa di S. Lorenzo. Quivi iniziò il secondo tempo: il Segretario di Mons. Menditti, don Alfonso Mauzeri, diede lettura della Bolla di fondazione 31 maggio 1844 e della esecutoria 18 luglio; quindi, alle ore 18.30, si procedette alla "intronizzazione" dei Capitolari nell'ordine seguente: Ciantro Paolo Maria Pero, assistito dal cerimoniere sac. Antonino Arginteri, Decano Francesco Ingardia, Canonici: Antonino Romano, Antonino Angelo (teologo), Pietro La Porta, Baldassare Leonora, Filippo Burgarella, Vito Siragusa, Paolo Aranguren (penitenziere), Vincenzo Crimi, Baldassare Malato, Domenico Az-zaro, Antonino Scavone, Salvatore Calvino per mezzo di Filippo Burgarella in quanto degente a Palermo. Non si poté procedere all'investitura degli altri 6 canonici (Giuseppe Roasi, Salvatore Mauro, Gabriele Bassi, Pietro Martinez, Nicolò Saura e Bartolomeo Piombo) per varie gravi cause sopravvenute.

Immediatamente dopo l'investitura dei 20 capitolari avvenne quella dei 10 mansionari: Gaspare Medico, Paolo Guaiana, Antonio Arginteri, Francesco Bucaria, Saverio Mistretta, Giuseppe Ferro, Diego Fiorentino, Domenico Adamo, Giuseppe Sammartano e Giovan Battista Orlando. Alle ore 19 tutti gli investiti emisero solennemente la professione di fede.

Alle ore 19.30 ebbe inizio l'ultimo atto, quello conclusivo e finale della serata: il Ciantro Paolo Maria Pero presentò a Mons. Menditti le lettere 22 luglio e 17 settembre 1844, con le quali il novello Vescovo di Trapani, Mons. Vincenzo Maria Marolda, lo invitava a prendere possesso della Diocesi secondo i canoni di Santa Romana Chiesa. Terminata la lettura, alle ore 20, Mons. Pero col pastorale in mano prese posto nello stallo episcopale e quindi, accompagnato da Mons. Menditti, visitò la Chiesa Cattedrale, adempiendo alle rigorose formalità del cerimoniale.

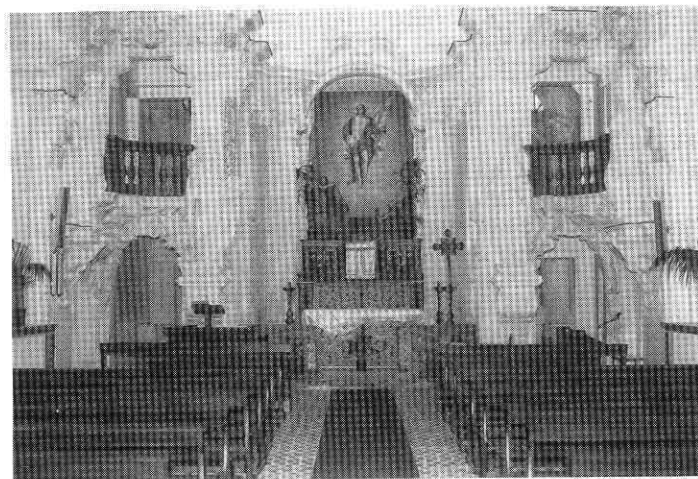
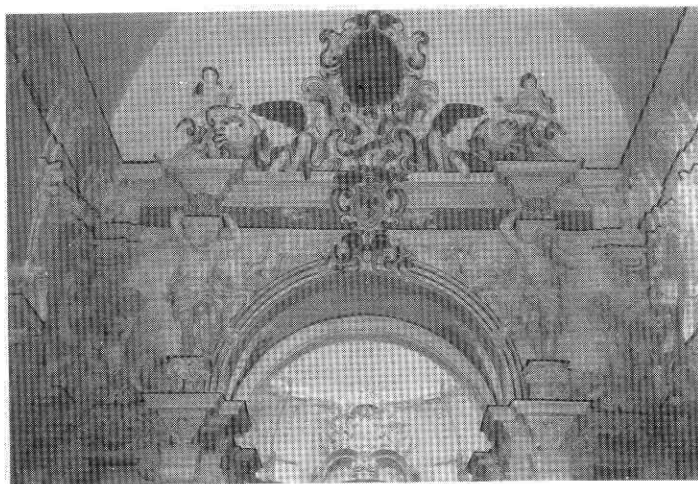
La cerimonia terminò alle ore 20.30 dopo il canto dell'inno ambrosiano e la Benedizione Eucaristica.

Dopo questo memorabile evento iniziò per la Comunità cristiana trapanese un nuovo periodo, non scevro di difficoltà pastorali ed amministrative, che oggi la conduce all'alba di una nuova Era.

Mario Serraino

La Chiesa dell'Immacolatella si apre al Culto

La Chiesa dell'Immacolata Concezione (via S. Francesco d'Assisi n. 80) rappresenta uno fra i più belli ed originali barocchi, che la fantasia dell'arch. sac. Giovanni Biagio Amico abbia saputo creare con gusto e senso scenografico. Il tempio, appartenente alla seconda metà del XVII secolo e chiamato volgarmente «Immacolatella», fu completato nel 1732 a cura della Confraternita di Maria SS. Immacolata della Concezione, che si accordò con la Congrega del Purgatorio per la permuta di alcuni beni immobili. I lavori in stucco, le statue, le cariatidi ed i geni uscirono dalla perita mano dello scultore Alberto Orlando. (Mario Serraino - Storia di Trapani - 4 vol. 1992 - pag. 215 del III vol.)



A TRAPANI

LA CHIESA S'È DESTA MA LA MAFIA È ANCORA FORTE

Sventato un agguato ad un Giudice

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, Luca Pistorelli, titolare delle inchieste sul "malaffare" nella Provincia di Trapani, doveva morire.

Gli investigatori hanno scoperto, grazie a Dio, il piano secondo il quale sarebbe stato ucciso. Non dimentichiamo che a Trapani altri Magistrati sono stati uccisi dalla mafia; la più grande raffineria di sostanze stupefacenti è stata scoperta nella nostra provincia: non è qui che la mafia dirige i grandi traffici di droga?

Nella nostra Città e nella Provincia c'è solo l'illusione di vivere nella decenza, ma la realtà profonda, quando riemerge, resta sempre tragica. L'impressione del benessere, mi sembra, sia una falsità. Non illudiamoci! A Trapani c'è un bel clima, c'è una parvenza di benessere, c'è un accentuato perbenismo ma poi... si uccidono magistrati e bambini innocenti (Pizzolungo).

La tragedia è sempre dietro l'angolo perché la mafia, la massoneria, la delinquenza organizzata esistono.

«La Chiesa Italiana condanna radicalmente queste organizzazioni criminose ed esorta gli uomini "mafiosi" a una svolta nel loro comportamento. Il loro agire offende l'uomo, la società, ogni senso etico, religioso, il senso stesso dell'"onore" e si ritorce, poi, contro loro stessi». (CEI - Chiesa Italiana e Mezzogiorno: Sviluppo nella solidarietà n. 14).

Occorre disarmare la mafia, tenere sotto stretto controllo il Territorio, far capire che lo Stato è presente e vigile, ma non basta un esercizio di liberazione, occorre anche una Chiesa viva. Una Chiesa, che con «carità soprannaturale spezza catene ataviche di odio e di vendetta» (Giovanni Paolo II, 8 Maggio 1993, Cattedrale - Trapani).

Occorre «un cammino nuovo per quella svolta morale, civile, sociale, atta a sconfiggere le ingiustizie, le prepotenze, la violenza mafiosa, negazioni assolute di una vita che vuol essere umana e cristiana» (Mons. Domenico Amoroso Vescovo, 8 Maggio 1993, Piazza Vittorio Emanuele - Trapani).

«L'esperienza ci mostra come l'uomo, irretito dal maligno, si lascerà indurre ad incamminarsi sulla strada dell'ingiustizia, della sopraffazione, dell'egoismo che spegne in sé e negli altri la gioia di esistere. ... A tali sfide violente e mafiose di criminalità organizzata che mortificano e spezzano le coscienze, deve rispondere con umile fermezza il vostro impegno di fede. I credenti sono chiamati a "visitare" ... la società e tutti i suoi ambiti con la fermezza e l'audacia della profezia evangelica, per ricondurre a Dio l'ordine temporale nel quale ogni essere creato vive il suo ambiente umano sociale» (Giovanni Paolo II, 8 Maggio 1993, Piazza Vitt. Emanuele - Trapani).

Occorre lottare e vivere insieme perché la Città e la Provincia non cresceranno se non "insieme". Perché solo insieme possiamo «uscire dalla falsa rassegnazione, dalla paura, dall'immobilismo, dal tradizionalismo, dal fatalismo, che portano tanto a rifugiarsi nella superstizione, nella magia e nel ricorrere ai poteri occulti, a preferire i ragionamenti contorti, incomprensibili, carichi di sottintesi che favoriscono, a tutti i livelli, gravi forme di omertà» (Mons. Domenico Amoroso, Educiamo i giovani alla Fede).

Inoltre «la criminalità organizzata viene favorita da atteggiamenti di disimpegno, di passività e di immoralità nella vita politico-amministrativa. C'è, infatti, una "mafiosità" di comportamento quando, ad esempio, i diritti diventano favori, quando non contano i meriti, ma i legami di "comparaggio" politico».

Il Sud non sarà mai liberato se non in una trasparenza etica di chi governa e in un comportamento onesto di ogni cittadino» (CEI - Chiesa Italiana e Mezzogiorno: Sviluppo nella solidarietà n. 14).

A tutti auguro una carica di fiducia e di speranza.

«La fiducia che il male sarà vinto dal bene e la speranza, suffragata dalla storia, che l'ultima parola sarà del bene» (Mons. Domenico Amoroso, Educiamo i giovani alla Fede).

Ai giudici di Trapani che lavorano in questa zona di frontiera auguro una grande volontà di non mollare.

Al giudice Luca Pistorelli la solidarietà mia e di questa comunità Parrocchiale.

Don Antonino Adragna - Parroco

PRIMA PUNTATA

Presentazione del Cristianesimo ai Musulmani residenti a Trapani

FRATELLO MUSULMANO!

«Troverai che i più cordiali amici di coloro che credono sono quelli che dicono: "Siamo cristiani!"» (Corano, sura 5,82). Tu conosci queste parole del tuo libro sacro e sai che i cristiani sono tuoi amici. Anch'io sono cristiano e sono tuo amico. Ho studiato la tua religione e la rispetto. Ho vissuto per molti anni in mezzo ai musulmani, cercando di conoscerli per vivere in pace con loro, e adesso vorrei aiutare te, che vivi in mezzo a noi cristiani, a conoscerci per vivere in pace con noi. L'ignoranza è il più grande nemico della pace. Sono sicuro che dopo aver letto queste pagine scoprirai cose nuove nella religione cristiana, forse molto diverse e molto migliori di quanto credevi, e spero che diventerai un vero amico dei cristiani.

In queste puntate di "Lettera Aperta" vorrei aiutarti a conoscere il Cristianesimo come è in realtà, nei libri sacri, nella fede, nel culto, nella morale e nell'organizzazione.

1. BIBBIA

Il libro sacro dei cristiani si chiama Bibbia. È diviso in due parti: una più antica, l'Antico Testamento, e una più recente, il Nuovo Testamento. L'Antico Testamento dei cristiani è quasi uguale al libro sacro degli Ebrei, cioè alla *Tôrâh*. Il Nuovo Testamento è diviso in varie parti, ma le più importanti sono i Vangeli. I Vangeli non sono un libro solo, come dice il Corano, ma sono quattro libri. Però tutti e quattro hanno lo stesso argomento: la vita e l'insegnamento di Gesù. Tu sai che anche il Corano dice che il Vangelo è un libro dato da Dio, che è pieno di luce e che indica la retta via (Corano, 5,46). Oltre ai quattro Vangeli riconosciuti dalla Chiesa, ci sono altri Vangeli, che però la Chiesa non considera come rivelati da Dio. Alcuni di essi raccontano strani miracoli di Gesù, che leggiamo anche nel Corano (3,49; 5,110), ad esempio fare uccelli di terra e farli volare.

Il Corano è il centro dell'Islâm, perché - per i musulmani - è un libro rivelato da Dio a Maometto parola per parola. Invece il centro del Cristianesimo non è la Bibbia, ma è Gesù. Anche la Chiesa cattolica crede che la Bibbia è stata rivelata da Dio, ma non parola per parola. Dio ha aiutato gli scrittori dell'Antico e del Nuovo Testamento a non fare nessun errore, ma solo nella verità di fede e di morale, cioè nelle verità religiose.

Come i musulmani hanno il *Hadîth*, cioè la Tradizione dei detti e fatti di Maometto e dei suoi compagni, così anche i cristiani hanno la Tradizione di quelli che essi chiamano «Padri della Chiesa», cioè dei grandi capi cristiani dei primi secoli.

La Chiesa rispetta il Corano e riconosce ciò che dice di Dio creatore, clemente, misericordioso e giudice degli uomini, e le lodi che fa di Gesù e di sua Madre Maria (3,42; 5,75). Per la Chiesa, però, Gesù non è solo un vero uomo, ma anche Figlio di Dio, e quindi sua madre è anche madre di Dio. Questo il vero motivo che impedisce ai cristiani di accettare il Corano come libro rivelato da Dio.

C.M. Guzzetti

Nel primo anniversario della venuta del Papa a Trapani

Pellegrinaggio a Siracusa al Santuario della Madonna delle Lacrime con il Papa

- 30 Aprile 1994 - Sabato - Trapani-Siracusa

Nel primo pomeriggio, raduno dei Sigg.ri partecipanti a Piazza Marina. Sistemazione in pullman privato Gran Turismo e partenza per Siracusa. Arrivo in albergo e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

- 1 Maggio 1994 - Domenica - Siracusa-Trapani

Prima colazione in albergo. Trasferimento, in pullman, al Santuario Madonna delle Lacrime, dove il Pontefice celebrerà la Santa Messa dalle ore 9.00 alle ore 11.30. La cerimonia sarà di notevole importanza liturgica in quanto avverrà la consacrazione del Santuario. Quindi trasferimento al Foro Italoico da dove il Papa reciterà l'Angelus e parlerà ai fedeli, in Eurovisione. Rientro in albergo per la seconda colazione. Nel pomeriggio trasferimento, in pullman, al Teatro Greco, dove ci sarà l'incontro del Pontefice con i giovani. Quindi partenza per Trapani in pullman privato Gran Turismo.

Quota individuale di partecipazione:

- Park Hotel	L. 125.000
- Supplemento stanza singola	» 23.000
- Riduzione bambini 2/12 anni in camera con genitori	» 19.000

La quota comprende:

- Il trasferimento in pullman privato Gran Turismo da Trapani a Siracusa e viceversa, inclusi i vari trasferimenti al Santuario ed al Teatro Greco; la sistemazione nell'albergo prescelto, in camere doppie con servizi privati; il trattamento di pensione completa in albergo.
- La quota non comprende le bevande ai pasti.

Prenotarsi subito all'Ufficio Parrocchiale

ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI»

(DAL 21 FEBBRAIO AL 27 MARZO 1994)

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

- Ore 17.00: In Seminario 5° Incontro Vicariale di tutti i componenti della Dimensione Sacerdotale delle Parrocchie: "La Celebrazione Eucaristica e l'impegno nella vita".

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

- Ore 9.30: In Seminario 2° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30: Al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" 4° Incontro di formazione socio-politica sul tema: «La persona: Uomo-Donna, diversità e reciprocità». Rel.: Prof.ssa Ricci-Sindoni.

VENERDÌ 25 FEBBRAIO

- Ore 18.00: nella Parrocchia M. SS. Ausiliatrice dei Padri Salesiani Incontro dei Catechisti del Vicariato.

DOMENICA 27 FEBBRAIO - GIORNATA PRO SEMINARIO

- Dalle ore 16.00 alle 19.00: Incontro in Cattedrale dei Giovani delle Parrocchie del Vicariato.
- Ore 19.00: Pontificale del Vescovo in Cattedrale con l'ammissione agli ordini di quattro Seminaristi.

GIOVEDÌ 3 MARZO

- Ore 9.30: In Seminario 3° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30: Al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" 5° Incontro di formazione socio-politica sul tema: «La Società tra Persona e Stato». Rel.: Prof. Viola.
- Ore 19.00: Presso l'Istituto Suore Salesiane (Via Ten. Alberti) Riunione dell'Equipe Pastorale Giovanile Vicariale.

MARTEDÌ 8 MARZO - GIORNATA DELLA DONNA

- Ore 18.00: Liturgia Eucaristica al santuario SS. Annunziata.
- Ore 19.00: Assemblea nel salone del Santuario.

GIOVEDÌ 10 MARZO

- Ore 9.30: In Seminario 4° Giovedì Sacerdotale.

- Ore 17.30: Al centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" 6° Incontro di formazione socio-politica sul tema: «La Società: è ancora in tempo per le ideologie? La Mafia: una devianza». Rel.: Prof. Carrara-Fiore.
- Ore 19.30: Lectio Divina dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale.

LUNEDÌ 14 MARZO

- Ore 17.00: In Seminario Incontro di spiritualità per Insegnanti di Religione.

GIOVEDÌ 17 MARZO

- Ore 9.30: In Seminario 5° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30: Al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" 7° Incontro di formazione socio-politica sul tema: «Società ed Economia: Dimensione Economica della vita sociale». Rel.: Prof. Purpura.

VENERDÌ 18 MARZO

- Ore 17.00: Via Crucis Cittadina per il Centro Storico. Partenza dalla Cattedrale (vedi Itinerario in questa "Lettera Aperta" p. 3).

GIOVEDÌ 24 MARZO

- Ore 9.30: In Seminario 6° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30: Al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" 8° Incontro di formazione socio-politica sul tema: «Perché lo Stato?». Rel.: Prof. Corso.

SABATO 26 MARZO

- Ore 20.30: Veglia dei Giovani in Cattedrale nella Giornata Mondiale dei Giovani.

GIOVEDÌ SANTO 31 MARZO**GIORNATA SACERDOTALE E DELLA CARITÀ**

- Ore 10.00 in Cattedrale: S. Messa del Crisma. Saranno presenti: Presbiteri, Suore, Cresimandi, Ministranti, Accoliti, Lettori, Ministri Straordinari dell'Eucaristia e fedeli di tutte le Parrocchie.

Durante la Quaresima (Sabato 26 Febbraio e Sabato 26 Marzo) non sarà celebrata la Cresima in Cattedrale. La prossima celebrazione della Cresima sarà Sabato 30 Aprile ore 11.45, perché i Sacramenti del Battesimo, Prima Comunione, Cresima e Matrimonio non si celebrano in Quaresima.

I GIOVANI DEL VICARIATO DI TRAPANI CAMMINANO INSIEME MISSIONE GIOVANILE 1994 A SANT'AGOSTINO — Tutti i Sabati di Quaresima dalle ore 18.00 alle 20.30 —

- 19/2/94 Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo – Animata dai GEN *Mc 1,15*
- 26/2/94 Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo – Animata dall'AGESCI *Mc 9,76*
- 5/3/94 Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, chi crede in lui ha la vita eterna. *Gv 3,16*
– Animata dalla Azione Cattolica e dai Gruppi Giovanili Parrocchiali
- 12/3/94 Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. *Gv 3,17*
– Animata dai Gruppi GIFRA e MGS
- 19/3/94 Se uno mi vuol servire, mi segua e dove sono io, là sarà pure il mio servo! – Animata dai Giovani del Rinnovamento *Gv 12,26*
- 26/3/94 Tu ami tutte le creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato, tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio. *Sap.19,23.26*
Celebrazione dell'amore e della misericordia di Dio.
– Animata dai Giovani del cammino Neocatecumenale
Ore 20.30: Veglia di preghiera nella Giornata Mondiale dei Giovani in Cattedrale.

Domenica 27 Febbraio 1994 "Giornata pro-Seminario"

ore 16.00 in Cattedrale:

I giovani del Vicariato di Trapani vivranno insieme un pomeriggio con il seguente programma:

- ore 16.00: Accoglienza
- ore 16.30: Momento di preghiera ed ascolto
- ore 17.15: Lavoro di gruppo
- ore 19.00: Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. il Vescovo Mons. Domenico Amoroso.

Durante la celebrazione ci sarà l'ammissione agli ordini dei Seminaristi accolti: Mario Bonura, Leonardo Bonventre, Francesco Pirrera, Francesco Vivona.

Sabato 9 Aprile 1994 - Ore 20.00 – FESTAGIOVANI in Piazza S. Agostino

S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 101.000.000

per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa

OFFERTE PRECEDENTI (vedi "Lettera Aperta" n. 151) L. 19.045.000

Sac. La Puma Rosario	L. 100.000	N.N. (7-2-1994)	L. 20.000
N.N. (per posta)	L. 100.000	N.N. (12-2-1994)	
Ricupero Raimondo	L. 500.000	nella cassetta del Crocifisso)	L. 50.000
Tosto M. Pia ved. Di Blasi	L. 50.000	N.N. (13-2-1994)	L. 300.000
Suore Piccolo Rifugio TP	L. 50.000	Galia - Costantino	
Manzo Rosetta	L. 100.000	(5ª offerta)	L. 50.000
N.N. (28-1-1994)	L. 50.000		
N.N. (7-2-1994)	L. 20.000	Totale offerte al 13-2-1994	L. 20.435.000

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Uff. Parr. della Cattedrale